



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale
11 LUG. 2016
Prot. 81475 Tit. I Cl. 3
Rep. Decreti n°. 2272

IL RETTORE

- Vista la L. 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 881 del 23 marzo 2015, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 24;
- visto il Regolamento di Ateneo, emanato con D.R. n. 3387 dell'8 ottobre 2015;
- visto il Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Università degli Studi di Catania, emanato con D.R. n. 9 del 4 gennaio 2016;
- vista la nota pervenuta all'Università in data 29 aprile 2016 e assunta al protocollo generale con il n. 48929/III/14, con la quale è stata inoltrata la proposta di istituzione di un centro di ricerca di Ateneo, da denominarsi "Centro interdipartimentale di ricerca per il Community University Engagement", in acronimo CURE, proveniente da diciassette docenti universitari, autorizzati dal dipartimento di appartenenza, e segnatamente dai sottoelencati:
 - proff. Roberta Piazza, Elena Commodari, Augusto Gamuzza, Anna Maria Leonora, Paola Leotta, Simona Monteleone, Orazio Palio, Dario Palermo, Donatella Privitera e Salvatore Vasta, afferenti al dipartimento di Scienze della formazione;
 - proff. Maria Anna Coniglio e Antonio Mistretta, afferenti al dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "Gian Filippo Ingrassia";
 - prof. Filippo Gravagno, afferente al dipartimento di Ingegneria civile e architettura;
 - prof. Francesca Longo, afferente al dipartimento di Scienze politiche e sociali;
 - prof. Giuseppe Mancini, afferente al dipartimento di Ingegneria elettrica elettronica e informatica;
 - prof. Martino Ruggieri, afferente al dipartimento di Medicina clinica e sperimentale;
 - prof.ssa Federica Santagati, afferente al dipartimento di Scienze umanistiche.
- vista la delibera del 15 marzo 2016, con la quale il Consiglio del dipartimento di Scienze della formazione ha autorizzato l'uso dei propri locali di via Ofelia, ang. Via F. Filzi, da destinare a sede del "Centro interdipartimentale di ricerca per il Community University Engagement", in acronimo CURE, nonché l'affidamento della gestione amministrativo-contabile di tale centro allo stesso dipartimento;
- vista la nota prot. n. 58352 del 20 maggio 2016, con la quale il rettore ha comunicato la suindicata proposta ai direttori di dipartimento e ai presidenti delle Strutture didattiche speciali, con l'invito a darne ampia diffusione ai docenti, al fine di consentire loro, qualora si riconoscessero nelle finalità di ricerca del centro, di aderire, previa autorizzazione della struttura di appartenenza, quali proponenti l'istituzione del centro, dandone comunicazione entro il termine di 15 giorni dalla data della stessa nota.
- vista la nota prot. n. 60833/III/14 del 26 maggio 2016, con la quale il direttore del dipartimento di Ingegneria elettrica elettronica e informatica ha autorizzato i proff. Francesco Nocera, Antonio Gagliano e Giuseppe Scarcella ad aderire al suddetto centro, nella qualità di proponenti, con l'impegno a sottoporre l'argomento nella prima seduta utile del relativo Consiglio;

- vista la nota del 1 giugno 2016, con la quale il direttore del dipartimento di Scienze politiche e sociali ha autorizzato la prof.ssa Rossana Sampugnaro ad aderire al succitato centro, nella qualità di proponente, con l'impegno a sottoporre l'argomento nella prima seduta utile del relativo Consiglio;
- vista la nota del 6 giugno 2016, con la quale il direttore del dipartimento di Matematica e informatica ha autorizzato la prof.ssa Maria Alessandra Ragusa ad aderire al succitato centro, nella qualità di proponente, con l'impegno a sottoporre l'argomento nella prima seduta utile del relativo Consiglio
- vista la delibera del 1 luglio 2016, con la quale il Consiglio di amministrazione, previo il parere favorevole del Senato accademico espresso nella seduta del 27 giugno 2016, ha approvato la proposta di istituzione del succitato centro di ricerca;
- tutto ciò premesso;

DECRETA

Art. 1

È istituito presso l'Università degli Studi di Catania il centro di ricerca denominato **"Centro interdipartimentale di ricerca per il Community University Engagement"**, in acronimo CURE, il cui regolamento allegato al presente decreto ne forma parte integrante.

Art. 2

Il Centro si propone di promuovere, coordinare e realizzare ricerche e attività che focalizzino l'attenzione sulle molteplici possibilità di rapporto con le comunità ai livelli locali, nazionali, internazionali in relazione ai temi che riguardano le necessità delle comunità medesime. Il Centro si pone inoltre come centro di raccordo con altre strutture di ricerca collocate al di fuori dell'Università e con organizzazioni delle comunità, quali Enti locali, organizzazioni civili, imprese private e sociali etc. Suo fine è anche quello di sostenere e realizzare attività di community engagement dell'università.

In particolare, il Centro si propone i seguenti scopi:

- collaborazione tra il mondo universitario e contesto territoriale;
- ricerca e sperimentazione multidisciplinare;
- collaborazioni con altri centri di ricerca nazionali e internazionali;
- diffusione degli esiti delle ricerche;
- realizzazione e diffusione di buone pratiche derivate dagli esiti delle ricerche;
- scambi nazionali ed internazionali di docenti, ricercatori e studenti interessati allo studio delle tematiche connesse al community engagement;
- consulenza, supporto e realizzazione di attività di community engagement.

Art. 3

Al momento della costituzione, sono proponenti del centro i seguenti docenti dell'Università Catania:

- proff. Roberta Piazza, Elena Commodari, Augusto Gamuzza, Anna Maria Leonora, Paola Leotta, Simona Monteleone, Orazio Palio, Dario Palermo, Donatella Privitera e Salvatore Vasta, afferenti al dipartimento di Scienze della formazione;
- proff. Maria Anna Coniglio e Antonio Mistretta, afferenti al dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "Gian Filippo Ingrassia";
- prof. Filippo Gravagno, afferente al dipartimento di Ingegneria civile e architettura;
- proff. Francesca Longo e Rossana Sampugnaro, afferenti al dipartimento di Scienze politiche e sociali;
- proff. Giuseppe Mancini, Francesco Nocera, Antonio Gagliano e Giuseppe Scarcella, afferenti al dipartimento di Ingegneria elettrica elettronica e informatica;
- prof. Martino Ruggieri, afferente al dipartimento di Medicina clinica e sperimentale;
- prof.ssa Federica Santagati, afferente al dipartimento di Scienze umanistiche;
- prof.ssa Maria Alessandra Ragusa, afferente al dipartimento di Matematica e informatica.

Art. 4

Il centro ha sede amministrativa presso i locali del dipartimento di Scienze della formazione, via Ofelia, ang. via Filzi, ed ha una durata di otto anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Art. 5

Sono organi del centro:

- a) il Consiglio;
- b) il direttore.

Il centro è dotato anche di un Comitato scientifico.

Art. 6

La gestione amministrativo-contabile del centro è affidata al dipartimento di Scienze della formazione.

Art. 7

Ogni eventuale modifica al presente decreto deve essere approvata dagli organi competenti dell'Ateneo, su proposta del Consiglio del "Centro interdipartimentale di ricerca per il Community University Engagement", in acronimo CURE.

Catania, 11 LUG. 2016

IL RETTORE
Giacomo Pignataro **Pro Rettore**
Prof. A. Gentile



V.V.
rr. 



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Centro interdipartimentale di ricerca per il Community University Engagement», in acronimo CURE

REGOLAMENTO

Art. 1 DENOMINAZIONE

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e le modalità di funzionamento degli organi del centro di ricerca denominato **«Centro interdipartimentale di ricerca per il Community University Engagement», in acronimo CURE**, di seguito indicato come "Centro".

Art. 2 COMPONENTI

Sono componenti del Centro i docenti dell'Università di Catania che ne hanno promosso l'istituzione e coloro che vi abbiano successivamente aderito.

Possono fare richiesta di adesione al Centro i docenti universitari che sono interessati a svolgere attività di ricerca sul **community engagement**, dove per community engagement si intende l'insieme delle relazioni e delle attività attraverso le quali l'università e le comunità (ai livelli locali, regionali, nazionali, mondiali) entrano in interazione, favorendo il mutuo scambio di conoscenze, di esperienze e di risorse, in una logica di partenariato e reciprocità, al fine di arricchire la conoscenza; migliorare la ricerca e le attività di insegnamento e apprendimento; contribuire a formare cittadini impegnati; rafforzare i valori democratici e la responsabilità civile; affrontare i problemi della società, contribuire al bene pubblico.

Possono, altresì, avanzare richiesta di adesione al Centro anche studiosi ed esperti di specifica e comprovata qualificazione nel settore, a livello nazionale e internazionale.

La richiesta, corredata del curriculum ed indirizzata al Direttore del Centro, deve documentare la competenza e gli interessi scientifici del richiedente rispetto alle finalità del Centro.

Sulle richieste di ammissione, delibera il Consiglio del Centro.

Art. 3 UTENTI

Utenti del Centro sono i suoi componenti.

Può essere autorizzato, altresì, a utilizzare le strutture e le apparecchiature del Centro, previa richiesta motivata al Direttore del Centro e per un periodo determinato, chiunque ne abbia fondata necessità in ragione della propria attività di studio e/o di ricerca.

Art. 4 PERSONALE DEL CENTRO

Il Centro si potrà avvalere, per lo svolgimento della propria finalità, di personale tecnico-amministrativo e di ricerca assunto mediante contratto di collaborazione a tempo determinato sulla base di fondi di propria pertinenza.

Art. 5 ORGANI DEL CENTRO

Sono Organi del Centro:
il Consiglio
il Direttore

IL CONSIGLIO

IL Consiglio è composto da tutti i docenti universitari che sono componenti del Centro. L'assenza ingiustificata di un componente a due sedute consecutive del Consiglio ne comporta la decadenza, che viene dichiarata dal Consiglio stesso nella prima seduta successiva.

Gli studiosi e gli esperti aderenti al Centro partecipano alle sedute del Consiglio, senza diritto di voto.

Il Consiglio deve riunirsi almeno tre volte l'anno e ogni qualvolta il Direttore ritenga opportuno convocarlo nell'interesse del Centro o ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio:

- a) elegge nel suo seno, tra i professori di ruolo a tempo pieno, il Direttore;
- b) nomina i componenti del Comitato Scientifico;
- c) approva il programma di attività annuale del Centro;
- d) approva la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta;
- e) delibera sulle richieste di spesa da proporre al dipartimento a cui è affidata la gestione amministrativo-contabile del Centro;
- f) delibera sulle richieste di ammissione dei nuovi componenti;
- g) dichiara la decadenza dei componenti che siano stati assenti ingiustificati a due sedute consecutive del Consiglio,
- h) delibera sull'amministrazione dei fondi e dei beni e dispone del loro utilizzo;
- i) formula proposta motivata di rinnovo del Centro ai competenti organi di Ateneo, i quali l'approveranno in conformità alle disposizioni dello Statuto di Ateneo vigente.

La convocazione del Consiglio e la determinazione del relativo ordine del giorno sono disposte dal Direttore del Centro, con anticipo di almeno 4 quattro giorni. In caso d'urgenza, la convocazione può essere fatta con preavviso non inferiore a ventiquattro ore, con mezzi adeguati a raggiungere gli interessati.

Per la validità delle sedute del Consiglio, è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.

Tutte le delibere del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

IL DIRETTORE

Il Direttore è eletto dal Consiglio tra i suoi componenti professori di ruolo a tempo pieno nel rispetto delle modalità indicate dal regolamento elettorale di Ateneo e dura in carica quattro anni. Il mandato del Direttore è rinnovabile per una sola volta.

Il Direttore delega, tra i docenti componenti il Consiglio del Centro, un vicedirettore, che lo coadiuva e lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento.

Al Direttore competono tutte le funzioni previste dall'ordinamento vigente. Il particolare il Direttore:

- a) formula le richieste per il reperimento dei fondi e dei finanziamenti;
- b) presiede e convoca il Consiglio e stabilisce l'ordine del giorno;
- c) dispone sull'utilizzo dei fondi e dei finanziamenti nella disponibilità del Centro;
- e) predispone il programma di attività annuale del Centro, contenente anche un piano di distribuzione delle risorse fra le varie iniziative scientifiche programmate, da sottoporre al Consiglio;
- f) predispone la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Art. 6 IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Centro è dotato di un Comitato scientifico, composto da 5 membri nominati dal Consiglio del Centro tra studiosi eminenti nelle discipline rilevanti per le attività del Centro per una durata di quattro anni.

Il Comitato scientifico è uno strumento di valutazione scientifica delle attività del Centro ed è organo consultivo del Consiglio del Centro.

Art. 7 GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

La gestione amministrativo-contabile del Centro è affidata al dipartimento di Scienze della Formazione.

Art. 8 MODIFICHE

Le proposte di modifica del presente regolamento, adottate con delibera del Consiglio del Centro con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti, sono approvate dai competenti organi di Ateneo in conformità alle disposizioni dello Statuto vigente.

Art. 9 SCIoglimento DEL CENTRO

Il Centro può essere anticipatamente sciolto con delibera del relativo Consiglio, assunta con il voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti e approvata dagli organi competenti di Ateneo in conformità alle disposizioni dello Statuto vigente dell'Ateneo.

Art. 10 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia e le disposizioni contenute nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo.

